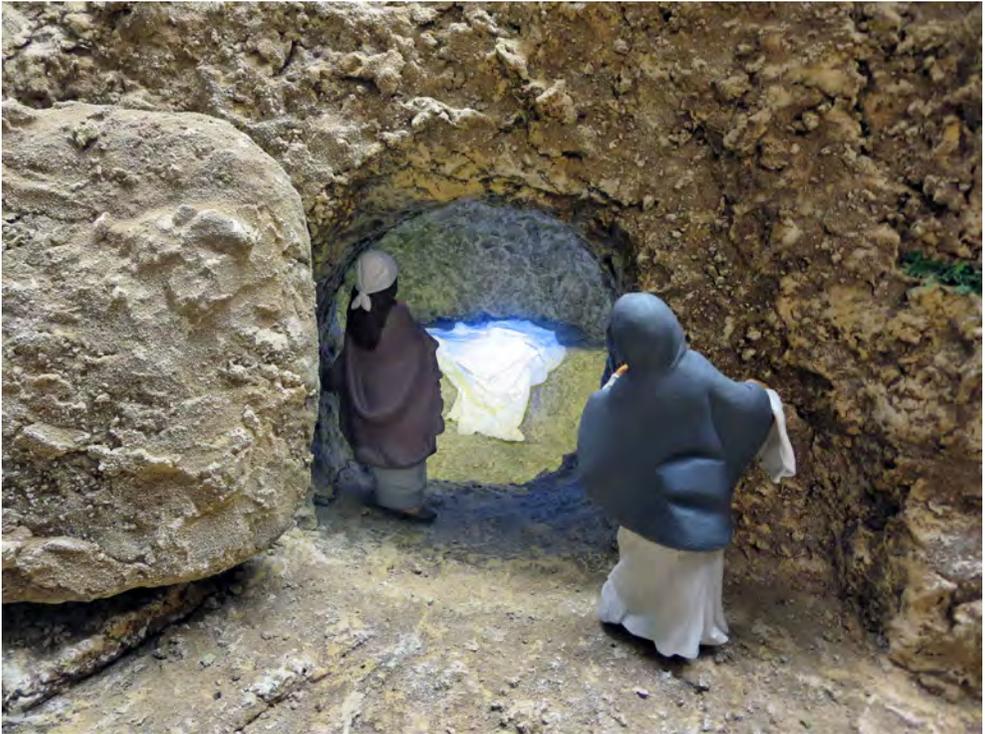




Unità Pastorale  
Trenzuolo  
Fagnano  
Roncolevè

Circolo Il Faro  
di Roncolevè



*Il Presepe di Pasqua  
con l'arte e la poesia di  
Giuseppe Bello e Arturo Gabanizza*

*- Roncolevè S. Pasqua 2019 -*

# 1. LA DOMENICA DELLE PALME ENTRATA A GERUSALEMME

Gesù, uomo come noi,  
come tutti gode  
di esser riconosciuto  
amato e capito dalla gente.

In quel felice giorno  
cavalca un'asina bianca  
e accompagnato  
dai suoi amici festanti  
percorre le vie di Gerusalemme,  
la città santa di Dio...

Il popolo stende i mantelli  
canta gli Osanna di David,  
agita le palme al mite Gesù  
Messia Nazzareno...

Fra quella gente  
riconosce bene  
quei volti,  
sono i paralitici guariti,  
ciechi vedenti,  
lebbrosi con la pelle sana.  
Vede il ragazzo  
figlio della vedova di Naim,  
e l'altro che gli donò  
i pani e i pesciolini...  
Scorge appartati  
gli sposini di Cana,  
i compagni d'affari  
di Levi e di Zaccheo...

E le donne, la madre sua Maria  
e Marta con la sorella,  
e Maddalena che piange...  
Le donne senza nome  
l'adultera e la samaritana...  
Ci sono anche altri,  
i curiosi che si chiedono  
ma come finirà?

Gesù sorride  
come non ha fatto mai...  
Sorride anche agli scribi,  
dottori e farisei  
che scuotono la testa  
e pensano  
a come gliela faranno pagare...  
Cantiamo...  
"Apritevi porte eterne  
ed entri il Re della Gloria"

Penso che qualcuno  
a questo giorno, domani  
ben dovrà tornare...





## 2. GIOVEDÌ' SANTO L'ULTIMA CENA

“Pietro e Giovanni andate  
trovate un bel posto  
voglio celebrare con voi  
la nostra Pasqua...”

E fu così quel giorno  
al piano superiore  
di quella locanda  
Gerosolimitana...

Loro non sanno  
ma sarà l'ultima cena  
che Gesù passa con loro...  
Darà loro gli ultimi avvisi,  
le ultime promesse...

Ma che dici Maestro?  
I suoi non capiscono ancora...

Lui risponde tacendo  
e lava i piedi impolverati  
di quei rudi pescatori...

Confessa con amarezza  
il tradimento di uno di loro...  
Chissà se Giuda capirà  
o se vorrà capire?

Seramente e grave  
pronuncia parole  
come di un testamento  
di uno, del Maestro  
che se ne sta andando,  
ma dove andrà?

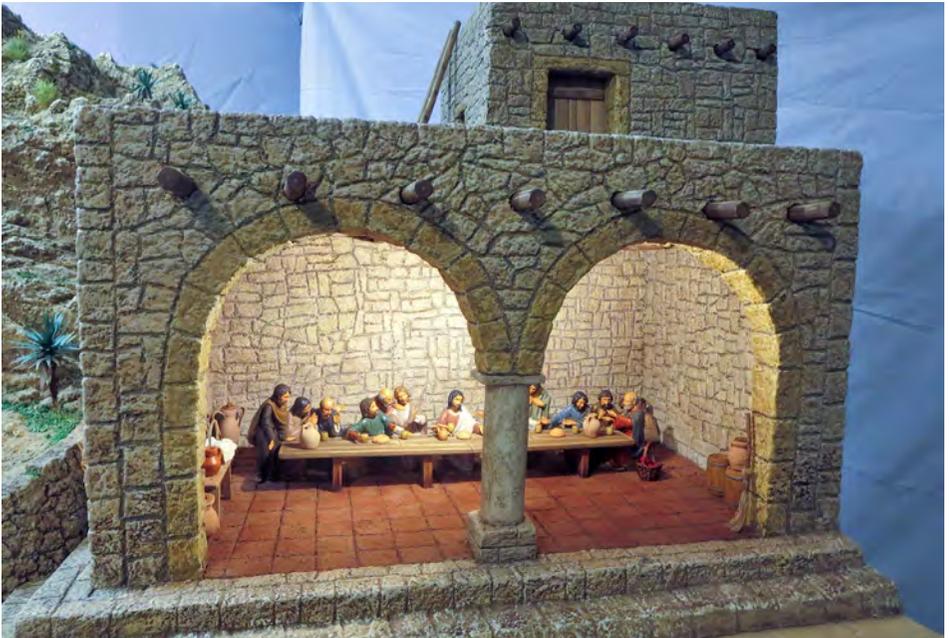
Prende un gran pane  
lo benedice lo spezza  
lo distribuisce...  
Benedice nel gran calice  
del buon vino  
e lo passa al più vicino...

Usa parole forti  
Questo pane è il mio corpo  
Questo vino, il mio sangue...

Non dice il mio spirito  
o il mio pensiero  
ma qualcosa che si può toccare,  
pane e vino  
qualcosa che si deve portare  
in sé e per gli altri...

Non capiscono bene  
ma lo faranno  
lo fanno ancora  
quelli venuti dopo  
anche ora...

Per noi,  
e anche se facciamo fatica  
a capir fino in fondo  
continuiamo a dire  
Vieni Gesù Maranathà!



### 3. IL VENERDI' SANTO

Tutto si sfascia, si rovina...  
Cosa succederà?

Gesù è sempre più solo.  
Prega nell'orto degli uliveti  
si abbandona nel pianto  
alla volontà del Padre.

I suoi dormono...  
Giuda lo tradisce  
Pietro lo rinnega  
gli altri vanno lontano...

Come una cascata violenta  
tutto accade,  
tragicamente  
senza un chiaro perché,  
un processo falsato,  
una condanna annunciata...  
Il Popolo, ah il Popolo...  
come spesso succede,  
cambia parere  
e sta come sempre  
col potere  
Sceglie Barabba  
e grida Crucifige!

Solo, sanguinante...  
in lenta processione  
fra gli sputi e le percosse  
con due ladroni al fianco  
sale, sale,  
cade e sale ancora...  
solo le donne le sono vicine  
fra loro c'è anche la Madre...

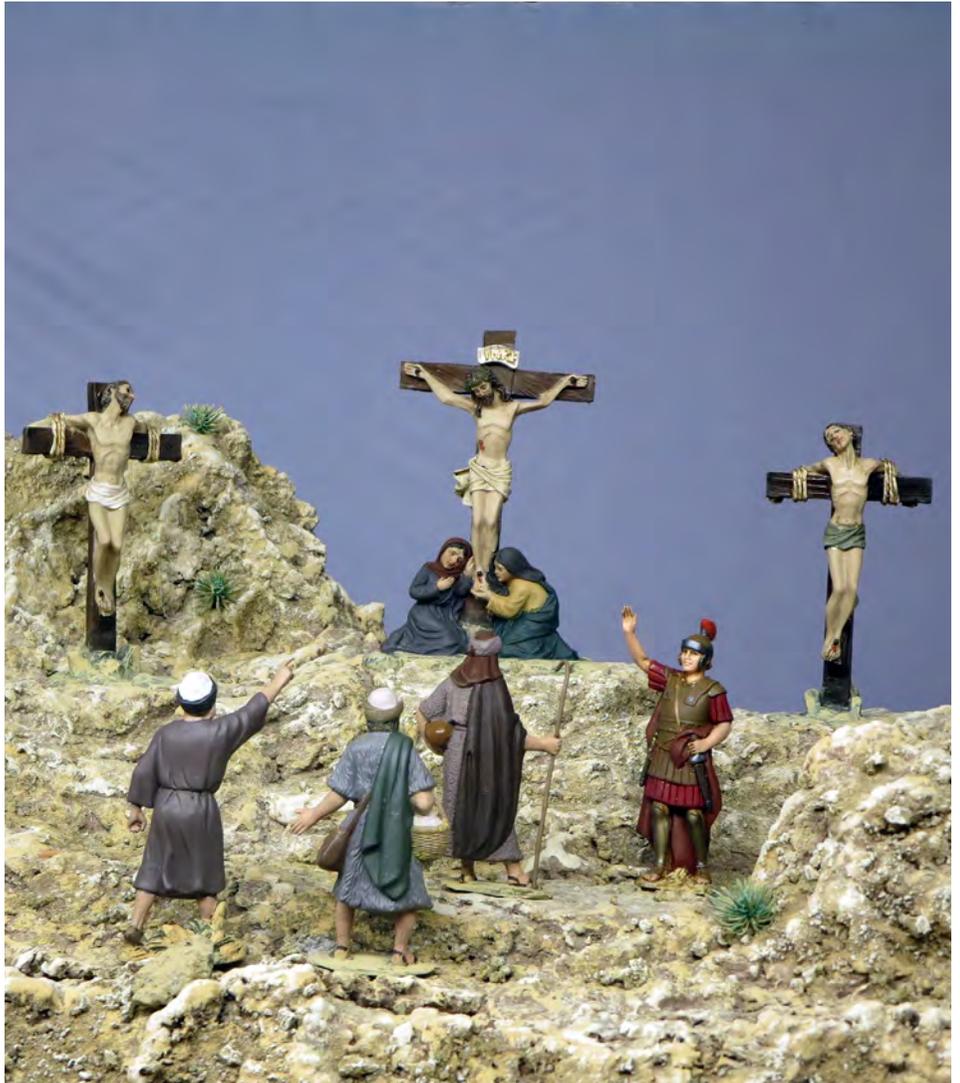
I suoi lo seguono  
da lontano,  
da troppo lontano...  
Il legno è innalzato  
E sul colle  
c'è quel Messia  
inchiodato nel legno  
con due ladroni al fianco...

Solo,  
dona la Madre  
all'apostolo più caro,  
Giovanni...  
Ma per non essere  
più solo a morire così  
si porta un ladrone in Paradiso...

Fra l'ora terza e l'ora nona  
tutto si compie,  
Il sole si spegne  
la terra trema,  
il velo si strappa...

Silenzio  
ancora silenzio...  
Quel Messia, Gesù  
che abbiamo amato  
non è più!

E le sue promesse?  
Le sue parole?  
Giunge l'ora vera  
degli adoratori  
di quel Messia, il Cristo  
Il solo l'unico Amore!



#### 4. IL SABATO SANTO

Gesù è nella tomba  
La pietra rotolata  
viene chiusa...  
Ma è tutto finito?

La madre assorta  
nel silenzio ascolta  
i credenti  
di ogni tempo e luogo  
In attesa  
della sola risposta possibile  
al mistero del mondo...

Ma Gesù non muore  
come ogni uomo muore...  
In questo silenzio  
va nel Regno dei morti  
dove è atteso...  
Ci sono i primi patriarchi  
i profeti e i santi,  
Adamo, Eva, Abele e Noè  
Abramo, Mosè, Davide, Isaia...  
Sono tutti lì, anche il Battista,  
anche Giuseppe lo sposo  
della Madre sua Maria...

Il giorno che avete atteso  
è arrivato fratelli  
un attimo, aspettate  
un altro verrà con voi,  
sapete anche Giuda  
lo devo perdonare...  
E allora venite nel Cielo  
Il Padre vi sta aspettando...

Ora devo tornare  
In quella tomba  
e cercare di dormire  
in attesa del mattino  
finché l'angelo verrà!



## 5. LA PASQUA DI RESURREZIONE

Maria, la provvida Maria,  
va alla tomba di Gesù  
con altre Marie  
a sistemar la salma  
porta oli sacri e unguenti  
come è usanza fare...

Strano, ma che fa quel giovane  
seduto lì davanti?  
Ma come mai la pietra  
è stata rimossa?  
Cosa sarà accaduto?

Il giovane risponde  
chi cercate non è qui  
Gesù è risorto!

Maria non ce la fa  
a credere  
e chiede al giardiniere  
Ditemi Signore  
cosa è accaduto?  
Dove l'avete nascosto  
Il mio Maestro?

Maria! Maria!  
Il giardinier risponde...  
Non mi riconosci?  
Guarda le mani  
I piedi  
Il mio costato...

Corri!  
Va!  
Avvisa gli amici  
Di loro che sto tornando  
che verrò da voi...

Questa santa storia  
da qui finisce  
e da qui può ricominciare...

È tempo, il Kairos  
che chiede a tutti noi  
di riviverla ancora  
Tutta,  
ogni giorno  
sempre  
come Vita  
che si rifa Vita  
e non ha mai tramonto...



